

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLE PROPOSTE
ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA DEL 29 GIUGNO 2026, IN PRIMA
CONVOCAZIONE, E, OCCORRENDO, IN DATA 6 LUGLIO 2026, IN SECONDA CONVOCAZIONE**

10 giugno 2026

Signori Azionisti,

il presente documento è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione di DBA Group S.p.A. (“**DBA**” o la “**Società**”) in relazione all’Assemblea degli Azionisti, convocata, in sede ordinaria, per il giorno 29 giugno 2026 alle ore 9:00 presso la sede legale della società, in Villorba (TV), Viale Felissent 20/D in prima convocazione e, occorrendo, in data 6 luglio 2026, stessi luogo ed ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

- 1. Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 e presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025. Delibere inerenti e conseguenti.**
- 2. Destinazione del risultato dell’esercizio 2025 e proposta di distribuzione dividendo. Delibere inerenti e conseguenti.**
- 3. Nomina del Consiglio di Amministrazione, delibere inerenti e conseguenti. In particolare:**
 - 3.1 Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione;**
 - 3.2 Determinazione della durata dell’incarico del Consiglio di Amministrazione;**
 - 3.3 Nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione;**
 - 3.4 Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione;**
 - 3.5 Determinazione del compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione.**
- 4. Nomina del Collegio Sindacale per i tre esercizi 2026-2028, delibere inerenti e conseguenti. In particolare:**
 - 4.1 Nomina dei membri del Collegio Sindacale;**
 - 4.2 Nomina del Presidente del Collegio Sindacale in caso di mancata presentazione di liste;**
 - 4.3 Determinazione del compenso dei componenti il Collegio Sindacale.**
- 5. Nomina della Società di Revisione e determinazione dei relativi emolumenti. Delibere inerenti e conseguenti.**
- 6. Autorizzazione all’acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter del Codice Civile, previa revoca dell’autorizzazione concessa dall’Assemblea del 5 maggio 2025. Delibere inerenti e conseguenti.**

1. Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 e presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025. Delibere inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

con riferimento al primo punto all'ordine del giorno, siete stati convocati in Assemblea per discutere e deliberare in merito all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, nonché per prendere visione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025.

Il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025, nonché il bilancio consolidato relativo al medesimo periodo, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società riunitosi in data 28 maggio 2026.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 della Società chiude con un utile pari ad Euro 1.659.349.

Su tale risultato hanno influito, in particolare, i seguenti aspetti:

- il bilancio civilistico riflette la situazione della holding che eroga i servizi generali alle controllate;
- nel corso dell'esercizio la società ha incassato dividendi da parte delle società controllate per un importo pari a Euro 2.153.000.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 riporta un utile pari a Euro 5.524.869, di cui Euro 4.883.388 di pertinenza del gruppo. In particolare:

- Valore della produzione: 129,8 milioni di Euro, rispetto a 115,8 milioni di Euro nel 2024.
- EBITDA Reported: 13,7 milioni di Euro, rispetto a 12,0 milioni di Euro nel 2024.
- EBITDA Adjusted: 14,0 milioni di Euro, rispetto a 12,5 milioni di Euro nel 2024.
- EBITDA margin: 10,5% (Adjusted 10,8%) in linea con il 2024.
- Risultato Netto: 5,5 milioni di Euro, rispetto a 3,4 milioni di Euro nel 2024.
- Risultato Netto di Gruppo: 4,9 milioni di Euro, rispetto a 3,0 milioni di Euro nel 2024.
- Posizione Finanziaria Netta: a debito per 3,8 milioni di Euro, rispetto a 9,2 milioni di Euro a debito nel 2024.
- Proposta distribuzione di un dividendo: 0,14 Euro per azione (0,13 Euro per azione nel 2024).

Su tale risultato hanno influito, in particolare:

- una crescita del portafoglio clienti, sostenuta dalla qualità dei servizi e da un'efficace attività di Customer Care, che ha favorito sia la fidelizzazione sia l'acquisizione di nuovi incarichi, in linea con le strategie aziendali;
- un positivo impatto generato sia dalle nuove acquisizioni (Proyectos IFG in Spagna, Serteco in Italia e COMCOM in Slovenia); e
- il rafforzamento della propria presenza sui mercati esteri, acquisendo nuove commesse e consolidando attività in aree strategiche quali Balcani, Asia Centrale e Mediterraneo.

La documentazione relativa al primo punto all'ordine del giorno prevista dalla normativa vigente è messa a disposizione, nei termini di legge, degli Azionisti e di coloro ai quali spetta il diritto di voto, presso la sede legale della Società in Villorba, Viale Felissent n. 20/D, e sarà consultabile sul sito internet della Società all'indirizzo www.dbagroup.it sezione Investors /Informazioni per gli Azionisti/Assemblee.

Si rinvia pertanto a tale documentazione per maggiori informazioni in merito al primo punto all'ordine del giorno.

Alla luce di quanto sopra esposto, in relazione al presente punto all'ordine del giorno, ferma restando la possibilità di apportare le modifiche e/o integrazioni che dovessero risultare opportune e/o necessarie, nel rispetto delle previsioni di legge, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

“L'Assemblea ordinaria di DBA Group S.p.A.,

- udita l'esposizione del Presidente;*
- visto il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025;*
- visto il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2025;*
- preso atto delle relazioni del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale e della società di revisione,*

delibera

- di approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 in ogni sua parte e risultanza che evidenzia un utile di Euro 1.659.349;

- di conferire al consiglio di amministrazione e, per esso, al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato pro tempore in carica, in via disgiunta tra loro, ogni più ampio potere per dare concreta e integrale esecuzione alla deliberazione che precede nel rispetto della normativa applicabile e, in particolare, procedere ai depositi ed alla pubblicazione del fascicolo di bilancio e, in generale, della documentazione allo stesso correlata ai sensi e per gli effetti delle disposizioni normative e regolamentari vigenti.

2. Destinazione del risultato dell'esercizio 2025 e proposta di distribuzione dividendo. Delibere inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

con riferimento al secondo punto all'ordine del giorno, siete stati convocati in Assemblea per discutere e deliberare in merito alla destinazione del risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025, nonché il bilancio consolidato relativo al medesimo periodo, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società riunitosi in data 28 maggio 2026.

Il bilancio di esercizio della Società chiude con un utile pari ad Euro 1.659.349.

Il Consiglio di Amministrazione, Vi propone pertanto di:

- destinare l'utile di esercizio, pari ad Euro 1.659.349, come segue:
 - (i) quanto ad Euro 82.967 (pari al 5% dell'utile di esercizio), a riserva legale;
 - (ii) quanto ad Euro 1.528.996 (pari a Euro 0,14 per azione, relativamente alle n. 10.921.400 azioni ordinarie in circolazione, al netto delle azioni proprie), distribuzione di un dividendo lordo;
 - (iii) quanto alla differenza pari ad Euro 47.386 a copertura delle perdite precedenti.
- stabilire che la data di stacco della cedola sia il 20 luglio 2026, la *record date*, ai sensi dell'art. 83- terdecies del D.lgs. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato, il 21 luglio 2026 e la data di pagamento a partire dal 22 luglio 2026.

Alla luce di quanto sopra esposto e di quanto oggetto di deliberazione ai sensi del primo punto all'ordine del giorno, in relazione al presente punto all'ordine del giorno, ferma restando la possibilità di apportare le modifiche e/o integrazioni che dovessero risultare opportune e/o necessarie, nel rispetto delle previsioni di legge, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

“L'Assemblea ordinaria di DBA Group S.p.A.,

- *udita l'esposizione del Presidente;*
- *visto il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025;*
- *visto il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2025;*
- *preso atto delle relazioni del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale e della società di revisione,*

delibera

- *di destinare l'utile di esercizio pari ad Euro 1.659.349 come segue:*
 - *quanto ad Euro 82.967 (pari al 5% dell'utile di esercizio), a riserva legale;*
 - *quanto ad Euro 1.528.996 (pari a Euro 0,14 per azione, relativamente alle n. 10.921.400 azioni ordinarie in circolazione, al netto delle azioni proprie), distribuzione di un dividendo lordo;*
 - *quanto alla differenza pari ad euro 47.386 a copertura delle perdite precedenti.*
- *di stabilire che la data di stacco della cedola sia il 20 luglio 2026, la record date, ai sensi dell'art. 83- terdecies del D.lgs. 58 del 24 febbraio 1998 come successivamente modificato, il 21 luglio 2026 e la data di pagamento a partire 22 luglio 2026.*

- *di conferire al consiglio di amministrazione e, per esso, al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato pro tempore in carica, in via disgiunta tra loro, ogni più ampio potere per dare concreta e integrale esecuzione alle deliberazioni che precedono nel rispetto della normativa applicabile.*

3. Nomina del Consiglio di Amministrazione, delibere inerenti e conseguenti. In particolare:

- 3.1 Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione;**
- 3.2 Determinazione della durata dell'incarico del Consiglio di Amministrazione;**
- 3.3 Nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione;**
- 3.4 Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione;**
- 3.5 Determinazione del compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione.**

Signori Azionisti,

con riferimento al terzo punto all'ordine del giorno, si ricorda che, con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025, è giunto a termine l'incarico conferito al Consiglio di Amministrazione della Società, nominato con delibera dell'assemblea degli azionisti del 3 maggio 2023; siete pertanto stati convocati in Assemblea per discutere e deliberare in merito alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione (ivi incluso il Presidente) - previa determinazione del relativo numero e della durata dell'incarico - e alla determinazione del compenso.

Al riguardo, si rammenta che il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di 4 (quattro) membri e che spetta all'assemblea ordinaria provvedere alla determinazione del numero dei membri dell'organo amministrativo e della relativa durata in carica.

A tale proposito, si ricorda che il Consiglio di Amministrazione in scadenza è composto da 6 (sei) membri.

Il Consiglio di Amministrazione, considerate la dimensione e le attuali esigenze della Società, ritiene che il numero dei propri componenti possa continuare ad essere stabilito in 6 (sei) membri, mantenendo una pluralità di competenze professionali e di esperienza, anche manageriale, e propone di determinare in tre esercizi la durata del mandato, in omogeneità a quella del Collegio Sindacale, e, precisamente, per gli esercizi 2026-2027-2028, sino alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2028.

La nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione deve essere effettuata ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 dello statuto vigente, cui si rinvia integralmente. In particolare, all'elezione degli amministratori procede l'Assemblea ordinaria, secondo le modalità di seguito indicate.

Gli amministratori vengono nominati dall'assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati devono essere elencati, ciascuno abbinato ad un numero progressivo. Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno il 5% del capitale sociale.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ogni azionista non può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o fiduciaria, più di una lista. Nel caso in cui un azionista abbia concorso a presentare più di una lista, la presentazione di tali liste sarà invalida nel caso in cui il computo della partecipazione dell'azionista risulti determinante al raggiungimento della soglia richiesta.

Le liste, corredate del curriculum professionale di ciascun soggetto designato, e sottoscritte dai soci che le hanno presentate, devono essere consegnate preventivamente all'assemblea e comunque al più tardi, entro 5 giorni precedenti alla data dell'assemblea, unitamente alla documentazione attestante la qualità di azionisti da parte di coloro che le hanno presentate.

Entro lo stesso termine, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità

previste dalla legge, nonché l'esistenza dei requisiti eventualmente prescritti dalla legge e dai regolamenti per i membri del Consiglio di Amministrazione.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Almeno un amministratore dovrà essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del D.Lgs. n. 58/1998, come successivamente modificato (il "TUF").

Risultano eletti quali membri del Consiglio di Amministrazione i candidati indicati in ordine progressivo nella lista che ottiene il maggior numero di voti ("Lista di Maggioranza") in numero pari al numero complessivo dei componenti dell'organo amministrativo da eleggere meno uno.

Se la Lista di Maggioranza contiene un numero di candidati superiore al numero complessivo dei componenti dell'organo amministrativo da eleggere, risultano eletti i candidati con numero progressivo inferiore pari al numero complessivo dei componenti dell'organo amministrativo da eleggere meno uno.

Risulta inoltre eletto un consigliere tratto dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti - e che, ai sensi delle disposizioni applicabili, non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza - in persona del candidato indicato col primo numero nella lista medesima.

Non si terrà comunque conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle medesime.

Nell'ipotesi in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto della stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da almeno un amministratore in possesso dei requisiti di cui all'art. 148, comma 3, del TUF. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge.

Sono comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Vi ricordiamo altresì che l'articolo 37.1 dello Statuto sociale prevede che agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni dell'ufficio.

L'Art. 37.2 dello Statuto sociale specifica che per i compensi degli amministratori vale il disposto dell'art. 2389 del Codice Civile. Inoltre, l'art. 37.3 dello Statuto sociale prevede che l'assemblea può anche accantonare a favore degli amministratori, nelle forme reputate idonee, una indennità per la risoluzione del rapporto, da liquidarsi alla cessazione del mandato.

Il Consiglio di Amministrazione propone pertanto di fissare in complessivi:

- Euro 680.000,00 lordi annui quale compenso fisso;
- Euro 8.500 lordi annui quale trattamento di fine mandato per ciascun amministratore investito di particolari cariche,

conferendo al Consiglio di Amministrazione, anche ai fini e per gli effetti di cui all'art. 2389, comma 1, cod. civ. e dello statuto sociale, ogni e qualsivoglia potere per ripartire tra i suoi componenti detti ammontari, in conformità con le deliberazioni che saranno assunte in proposito dal Consiglio di Amministrazione stesso.

Con riferimento alla nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione, si invitano gli azionisti che intendano presentare proposte di nomina ad indicare quale dei propri candidati debba rivestire il ruolo di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Alla luce di quanto sopra, si propone di:

- determinare la composizione dell'organo amministrativo nel numero di 6 (sei) membri;
- determinare in tre esercizi la durata del mandato, in omogeneità con quella del Collegio Sindacale, e, precisamente, per gli esercizi 2026-2027-2028, sino alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2028;
- presentare le candidature alla carica di Amministratore, in conformità alla disciplina statutaria sopra richiamata e, sulla base delle candidature proposte, procedere a votazione per nominare, ai sensi dell'articolo 26 dello statuto, i componenti il Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del relativo numero e del periodo di durata della carica;
- fissare ai sensi dell'art. 2389, comma 1, cod. civ. e dello statuto sociale in complessivi:
 - Euro 680.000,00 lordi annui quale compenso fisso;
 - Euro 8.500 lordi annui quale trattamento di fine mandato per ciascun amministratore investito di particolari cariche,

conferendo al Consiglio di Amministrazione, anche ai fini e per gli effetti di cui all'art. 2389, comma 1, cod. civ. e dello statuto sociale, ogni e qualsivoglia potere per ripartire tra i suoi componenti detti ammontari, in conformità con le deliberazioni che saranno assunte in proposito dal Consiglio di Amministrazione stesso.

La remunerazione da destinare agli Amministratori investiti di particolari cariche sarà determinata ai sensi e per gli effetti dell'art. 2389, comma 3, cod. civ. e sulla base della disciplina vigente in materia di parti correlate.

In relazione al presente argomento all'ordine del giorno, ferma restando la nomina dei componenti l'organo amministrativo sulla base del sistema del voto di lista e la possibilità di apportare le modifiche e/o integrazioni che dovessero risultare opportune e/o necessarie, nel rispetto delle previsioni di legge, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

“L'Assemblea Ordinaria di DBA Group S.p.A.,

- udita l'esposizione del Presidente,

- esaminata e discussa la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione

delibera

- di determinare in 6 (sei) il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione;

- di determinare, in tre esercizi il periodo di durata della carica degli amministratori e precisamente per gli esercizi 2026-2027-2028, sino alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2028;

- di fissare ai sensi dell'art. 2389, comma 1, cod. civ. e dello statuto sociale in complessivi:

- *Euro 680.000,00 lordi annui quale compenso fisso;*

- *Euro 8.500 lordi annui quale trattamento di fine mandato per ciascun amministratore investito di particolari cariche,*

conferendo al Consiglio di Amministrazione, anche ai fini e per gli effetti di cui all'art. 2389, comma 1, cod. civ. e dello statuto sociale, ogni e qualsivoglia potere per ripartire tra i suoi componenti detti ammontari, in conformità con le deliberazioni che saranno assunte in proposito dal Consiglio di Amministrazione stesso."

4. Nomina del Collegio Sindacale per i tre esercizi 2026-2028, delibere inerenti e conseguenti. In particolare:

4.1 Nomina dei membri del Collegio Sindacale;

4.2 Nomina del Presidente del Collegio Sindacale in caso di mancata presentazione di liste;

4.3 Determinazione del compenso dei componenti il Collegio Sindacale.

Signori Azionisti,

con riferimento al quarto punto all'ordine del giorno si ricorda che, con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025, è giunto a termine l'incarico conferito al Collegio Sindacale della Società, nominato dall'Assemblea ordinaria in data 3 maggio 2023; siete pertanto stati convocati in Assemblea per discutere e deliberare in merito alla nomina dei componenti del Collegio Sindacale ed alla determinazione dei relativi emolumenti.

Si rammenta che la nomina dei componenti il Collegio Sindacale verrà effettuata ai sensi e per gli effetti dell'art. 39 dello statuto vigente, cui si rinvia integralmente.

In particolare, all'elezione dei tre membri effettivi e dei due membri supplenti del Collegio Sindacale procede l'Assemblea ordinaria sulla base di liste presentate da soci, con la procedura qui di seguito prevista.

Ciascuna lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente, nell'ambito delle quali i candidati sono elencati in numero progressivo. Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno il 5% del capitale sociale.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ogni azionista non può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o fiduciaria, più di una lista.

Nel caso in cui un azionista abbia concorso a presentare più di una lista, la presentazione di tali liste sarà invalida nel caso in cui il computo della partecipazione dell'azionista risulti determinante al raggiungimento della soglia richiesta.

Le liste, corredate dei curriculum professionali dei soggetti designati e sottoscritte dai soci che le hanno presentate, devono essere consegnate preventivamente all'assemblea e, comunque, al più tardi, entro 5 giorni precedenti alla data dell'assemblea, unitamente alla documentazione attestante la qualità di azionisti da parte di coloro che le hanno presentate. Entro lo stesso termine, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, nonché l'esistenza dei requisiti eventualmente prescritti dalla legge e dai regolamenti per i membri del Collegio Sindacale.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero dei voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due sindaci effettivi ed un sindaco supplente;

b) dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero dei voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, un sindaco effettivo ed un sindaco supplente.

Nell'ipotesi in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato al primo posto della sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista di cui alla lettera a) che precede.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'assemblea esprime il proprio voto su di essa; qualora la lista ottenga la maggioranza richiesta dall'art. 2368 e seguenti del Codice Civile, risultano eletti sindaci effettivi i tre candidati indicati in ordine progressivo nella sezione relativa e sindaci supplenti i due candidati indicati in ordine progressivo nella sezione relativa; la presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto della sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo nella lista presentata.

In mancanza di liste e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto per lista il numero di candidati eletti risulti inferiore al numero stabilito dal presente statuto, il Collegio Sindacale viene, rispettivamente, nominato o integrato dall'assemblea con le maggioranze di legge. In tal caso, anche la nomina del Presidente del Collegio Sindacale sarà effettuata con le maggioranze di legge.

Per quanto concerne i compensi da corrispondersi ai membri del Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione propone di prevedere un compenso complessivo pari a Euro 24.000 lordi annui, oltre iva e cassa previdenziale, di cui Euro 10.000 lordi annui al Presidente del Collegio Sindacale e Euro 7.000 lordi annui per ciascun sindaco effettivo.

Vi invitiamo, pertanto, a presentare le candidature alla carica di sindaco, in conformità alla disciplina statutaria sopra richiamata e, sulla base delle candidature proposte, a procedere alla nomina, ai sensi dell'articolo 39 dello statuto, dei componenti del Collegio Sindacale.

In relazione al presente argomento all'ordine del giorno, ferma restando la nomina dei componenti l'organo di controllo sulla base del sistema del voto di lista e la possibilità di apportare le modifiche e/o integrazioni che dovessero risultare opportune e/o necessarie, nel rispetto delle previsioni di legge, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

“L'Assemblea Ordinaria di DBA Group S.p.A.,

- udita l'esposizione del Presidente,

- esaminata e discussa la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione

delibera

- di determinare un compenso complessivo pari a Euro 24.000 lordi annui, oltre iva e cassa previdenziale, di cui Euro 10.000 lordi annui al Presidente del Collegio Sindacale e Euro 7.000 lordi annui per ciascun sindaco effettivo”.

5. Nomina della Società di Revisione e determinazione dei relativi emolumenti. Delibere inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

con riferimento al quinto punto all'ordine del giorno, si ricorda che alla data di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 giunge a termine l'incarico di revisione legale dei conti conferito a PricewaterhouseCoopers S.p.A., nominata dall'Assemblea ordinaria in data 3 maggio 2023 (sulla base delle disposizioni statutarie in vigore alla data della relativa nomina); siete pertanto stati convocati in Assemblea per discutere e deliberare in merito alla proposta di conferimento di incarico di revisione legale dei conti per il triennio 2026-2028.

Ai sensi dell'art. 13, D. Lgs. 39/2010 il conferimento dell'incarico alla società di revisione compete all'assemblea ordinaria degli azionisti, su proposta motivata del Collegio Sindacale.

A tale proposito, si rammenta che sono pervenute alla Società le proposte da parte di alcune società di revisione e che quella di PricewaterhouseCoopers S.p.A. - che prevede un costo pari ad Euro 18.200 annui per l'attività di revisione legale dei conti e ad Euro 12.800 annui per la relazione semestrale della Società, oltre le spese vive -, si è confermata la più competitiva rispetto alle altre offerte ricevute. Inoltre, il Collegio Sindacale si è espresso favorevolmente in merito a detta nomina.

Alla luce di quanto sopra esposto, in relazione al presente argomento all'ordine del giorno, ferma restando la possibilità di apportare le modifiche e/o integrazioni che dovessero risultare opportune e/o necessarie, nel rispetto delle previsioni di legge, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

“L'Assemblea Ordinaria di DBA Group S.p.A.:

- udita l'esposizione del Presidente;*
- esaminata e discussa la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;*
- preso atto della proposta motivata del Collegio Sindacale;*
- preso atto della proposta di incarico pervenuta dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A,*

delibera

- di approvare il conferimento dell'incarico a PricewaterhouseCoopers S.p.A per la revisione legale dei conti per il triennio 2026-2028 e di determinare il compenso della società di revisione in Euro 18.200 annui per l'attività di revisione legale dei conti e in Euro 12.800 annui per la relazione semestrale, così come proposto, oltre spese vive;*
- di conferire mandato disgiunto al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato per l'espletamento di tutte le formalità inerenti il conferimento dell'incarico in questione.”*

6. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter del Codice Civile, previa revoca dell'autorizzazione concessa dall'Assemblea del 5 maggio 2025. Delibere inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

con riferimento al sesto punto all'ordine del giorno, si ricorda che siete stati convocati in Assemblea per discutere e deliberare in merito all'autorizzazione - da conferirsi all'organo amministrativo ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter c.c. - a procedere ad operazioni di acquisto e di disposizione di azioni proprie, previa revoca dell'autorizzazione concessa dall'Assemblea del 5 maggio 2025.

Vi illustriamo quindi di seguito modalità e termini dell'operazione proposta.

Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione delle azioni proprie

L'autorizzazione per l'acquisto e disposizione (da intendersi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quale alienazione, permuta, conferimento e/o altro utilizzo) di azioni proprie oggetto della presente proposta si rende opportuna nei limiti previsti dalle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta vigenti e, ove applicabili, in conformità a prassi di mercato ammesse dall'autorità di vigilanza, pro tempore vigenti, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del Regolamento (UE) n. 596/2014, al fine di dotare la Società di uno strumento flessibile e funzionale, in particolare, a:

- (i) implementare piani di incentivazione azionaria in qualunque forma essi siano strutturati (ivi inclusi piani di stock option, stock grant o piani di work for equity) ed adempiere alle obbligazioni derivanti dai predetti piani di incentivazione o adempiere ad obbligazioni derivanti da warrant, strumenti finanziari convertibili, a conversione obbligatoria o scambiabili con azioni (sulla base di operazioni in essere o da deliberare/implementare);
- (ii) utilizzare le azioni proprie nell'ambito di operazioni connesse alla gestione caratteristica ovvero di progetti coerenti con le linee strategiche che la Società intende perseguire, in relazione ai quali si concretizzi l'opportunità di scambi azionari, con l'obiettivo principale dunque di dotarsi di un portafoglio di azioni proprie di cui poter disporre nel contesto di operazioni di finanzia straordinaria e/o di altri impieghi ritenuti di interesse finanziario-gestionale e strategico per la Società con l'obiettivo di perfezionare quindi operazioni di integrazione societaria con potenziali partner strategici, scambi di partecipazioni ovvero accordi di natura commerciale e/o professionale ritenuti strategici per la Società;
- (iii) utilizzare le proprie azioni come oggetto di investimento per un efficiente impiego della liquidità generata dall'attività caratteristica della Società;
- (iv) intervenire (ove possibile e previsto dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari), nel rispetto delle disposizioni vigenti, anche per il tramite di intermediari, per contenere movimenti anomali delle quotazioni e per regolarizzare l'andamento delle negoziazioni e dei corsi, a fronte di momentanei fenomeni distorsivi legati a un eccesso di volatilità o a una scarsa liquidità degli scambi ovvero, più in generale, a sostegno della liquidità del titolo e dell'efficienza del mercato; e, in generale,
- (v) perseguire le finalità compatibili con le disposizioni normative e regolamentari di volta in volta vigenti.

Le operazioni di acquisto e di disposizione di azioni proprie per le quali si richiede l'autorizzazione saranno eseguite dall'organo amministrativo (ovvero dal soggetto a ciò delegato) per una o più delle finalità sopra indicate, sempre nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta applicabili e, in particolare, nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari, nazionali e comunitarie, anche in tema di abusi di mercato.

Si segnala che l'operazione di acquisto non è strumentale alla riduzione del capitale sociale mediante annullamento delle azioni proprie acquistate, ferma restando per la Società – qualora venga in futuro approvata dall'Assemblea una riduzione del capitale sociale – la facoltà di darvi esecuzione mediante annullamento di azioni proprie detenute in portafoglio.

Numero massimo, categoria e valore nominale delle azioni alle quali si riferisce l'autorizzazione

La proposta è di autorizzare il Consiglio di Amministrazione ad acquistare, per un periodo di 18 mesi dalla data in cui l'Assemblea adotterà la corrispondente deliberazione, azioni ordinarie (interamente liberate) della Società, in una o più volte ed anche per *tranches*, in misura liberamente determinabile dal Consiglio di Amministrazione sino a un numero massimo di azioni proprie tale da non eccedere il 10% dieci percento del capitale sociale (senza considerare le azioni proprie già detenute dalla Società), fermo restando che le operazioni di acquisto saranno effettuate nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato - e, in ogni caso, fino ad un numero massimo che, tenuto conto delle azioni della Società di volta in volta detenute in portafoglio, non sia complessivamente superiore alla quinta parte del capitale sociale rappresentato dalle azioni in circolazione, in conformità con quanto previsto all'articolo 2357, comma 3, del Codice Civile e nel rispetto del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, con particolare riferimento ai requisiti di flottante minimo e di parità di trattamento degli azionisti -.

La richiesta di autorizzazione assembleare riguarda la facoltà dell'organo amministrativo di procedere a ripetute e successive operazioni di acquisto e vendita (o altri atti dispositivi) di azioni proprie su base anche rotativa (cd. "revolving"), anche per frazioni del quantitativo sopra indicato.

In occasione di operazioni di acquisto e disposizione di azioni proprie, la Società, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili, provvederà ad effettuare le opportune appostazioni contabili. In caso di disposizione o svalutazione, si potrà procedere ad ulteriori operazioni di acquisto fino allo spirare del termine dell'autorizzazione assembleare, fermi restando i limiti quantitativi di legge, anche relativi al numero di azioni proprie che, tempo per tempo, possono essere detenute dalla Società o da sue controllate, nonché le condizioni stabilite dall'Assemblea.

Si precisa che gli acquisti saranno realizzati a condizioni di prezzo e per quantitativi conformi a quanto previsto dalle disposizioni normative e regolamentari pro tempore vigenti, e in particolare dal Regolamento (UE) 596/2014.

Informazioni utili ai fini di una compiuta valutazione del rispetto dell'articolo 2357, comma 3 del codice civile

Il capitale sociale sottoscritto e versato della Società è pari ad Euro 3.243.734,48 suddiviso in n. 11.513.300 azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale espresso.

Si precisa che, alla data odierna, la Società possiede n. 591.900 azioni proprie.

Si segnala che nel bilancio di esercizio della Società relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 risultano iscritti utili e riserve disponibili e liberamente distribuibili per un ammontare complessivo pari ad Euro 14.021.038.

Si propone in ogni caso di fissare in Euro 2.000.000 l'importo massimo, a valere sulle riserve all'uopo disponibili, utilizzabile per l'acquisto di massime n. 1.151.330 azioni, pari al 10% del capitale sociale (senza considerare le azioni proprie già detenute dalla Società – pari, alla data della presente relazione, a complessive n. 591.900 azioni proprie, corrispondenti al 5,14% dell'attuale capitale sociale -).

Durata dell'autorizzazione

Il Consiglio di Amministrazione propone che l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie sia conferita per la durata massima consentita dall'art. 2357, comma 2, c.c. e, quindi, per un periodo di 18 mesi dalla data in cui l'Assemblea adotterà la corrispondente deliberazione.

Si propone altresì che il Consiglio potrà procedere alle operazioni autorizzate in una o più volte e in ogni momento.

Il predetto limite temporale di 18 mesi non si applica alle eventuali operazioni di disposizione e/o utilizzo delle azioni proprie eventualmente acquistate, che potranno essere effettuate senza limiti temporali.

Corrispettivo minimo e massimo

Il prezzo di acquisto delle azioni sarà individuato di volta in volta, avuto riguardo alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione e nel rispetto delle eventuali disposizioni normative o regolamentari o prassi di mercato ammesse (eventualmente applicabili alla Società ovvero da essa utilizzabili) ma, in ogni caso, dovrà essere pari a un corrispettivo non inferiore nel minimo del 20% e non superiore nel massimo del 20% al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione - fatti salvi i casi in cui le azioni siano oggetto di permuta, conferimento, assegnazione o altri atti di disposizione non in denaro, nei quali i termini economici dell'operazione saranno determinati, nel rispetto della normativa vigente, in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione stessa – e, comunque, sempre nel rispetto in ogni caso dei termini e delle condizioni pro tempore vigenti stabiliti dal Regolamento Delegato (UE) n. 2016/1052 e/o dall'ulteriore regolamentazione (anche di carattere Europeo o sovranazionale), e/o dalle citate prassi ammesse (ove applicabili), fatta salva la possibilità di superare tali limiti in caso di liquidità estremamente bassa nel mercato, sempre alle condizioni citate della predetta regolamentazione.

Per quanto riguarda gli atti di disposizione e/o utilizzo delle azioni proprie, potranno essere effettuati al prezzo o, comunque, secondo criteri e condizioni di volta in volta determinati dal Consiglio di Amministrazione, avuto riguardo alle modalità realizzative in concreto impiegate, all'andamento dei prezzi delle azioni nel periodo precedente all'operazione e al migliore interesse della Società.

Modalità di esecuzione delle operazioni

Il Consiglio di Amministrazione propone che gli acquisti di azioni ordinarie vengano effettuati con le modalità stabilite nelle applicabili disposizioni di legge e di regolamento tempo per tempo vigenti, ivi inclusi l'art. 132 TUF e le relative disposizioni di attuazione. In considerazione delle diverse finalità perseguibili mediante il perfezionamento di operazioni su azioni proprie, il Consiglio di Amministrazione propone che l'autorizzazione sia concessa per l'effettuazione di acquisti di azioni proprie in qualsiasi momento, secondo qualunque modalità consentita dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti da individuarsi di volta in volta a discrezione del Consiglio di Amministrazione (ovvero del soggetto a ciò delegato) e, pertanto, anche tramite offerta pubblica di acquisto o di scambio oppure tramite acquisti effettuati sul mercato Euronext Growth Milan, secondo prassi di mercato che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con determinate proposte di negoziazione in vendita.

Sempre dal punto di vista delle modalità operative, si propone che venga riconosciuta un'ampia libertà di azione - al fine del migliore perseguimento delle finalità dei piani di riacquisto - includendo pertanto tutte le possibilità previste dall'ordinamento e pertanto acquisti in blocco o con modalità di asta, il tutto secondo modalità di volta in volta valutabili in relazione alla migliore realizzazione della delega assembleare in tal senso.

Per quanto concerne le operazioni di disposizione delle azioni proprie, il Consiglio di Amministrazione propone che l'autorizzazione consenta l'adozione di qualunque modalità risulti opportuna in funzione delle finalità perseguite, da eseguirsi, in qualunque momento, in tutto o in parte anche prima di aver esaurito gli acquisti, nei modi e nelle forme ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, per il perseguimento di una o più finalità di cui alla proposta di delibera, sempre nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari in materia di volta in volta vigenti.

In particolare, per quanto attiene alle modalità operative di disposizione, le stesse potrebbero essere poste in essere, tra l'altro, mediante alienazione delle stesse sul mercato, ai blocchi o altrimenti fuori mercato, nell'ambito di

operazioni di *accelerated bookbuilding*, ovvero cessione di eventuali diritti reali e/o personali relativi alle stesse (ivi incluso, a mero titolo esemplificativo, il prestito titoli), attribuendo al Consiglio di Amministrazione (ovvero per esso a suo delegato), il potere di stabilire, nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta vigenti, i termini, le modalità e le condizioni dell'atto di disposizione e/o utilizzo delle azioni proprie ritenuti più opportuni nell'interesse della Società (ivi incluso lo scambio, la permuta o la dazione di azioni proprie in natura o compensazione). In aggiunta, qualora le azioni proprie siano oggetto di scambio, permuta, compensazione, dazione in natura, conferimento o qualsiasi altro atto di disposizione non in denaro, i termini economici dell'operazione saranno determinati, sempre nell'interesse della Società, in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato del titolo e pertanto con superamento dei limiti di prezzo delle azioni oggetto di cessione sopra indicati. In caso di alienazione, permuta o conferimento, l'importo corrispondente potrà essere riutilizzato per ulteriori acquisti, fino alla scadenza del termine dell'autorizzazione assembleare, fermi restando il limite quantitativo nonché le condizioni di cui sopra.

Le operazioni di acquisto e di disposizione di azioni proprie per le quali si richiede l'autorizzazione saranno eseguite nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta applicabili e, in particolare, nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari, nazionali e comunitarie, anche in tema di abusi di mercato ed in conformità alle prassi di mercato ammesse (ove applicabili).

Delle eventuali operazioni di acquisto e di disposizione di azioni proprie verrà fornita adeguata comunicazione in ottemperanza agli obblighi di informazione applicabili.

Modalità deliberative dell'operazione

In considerazione dell'esistenza di apposite disposizioni statutarie in tema di offerta pubblica di acquisto "endosocietaria" di cui all'art. 14 del vigente statuto sociale, si ricorda che — ai sensi della normativa applicabile (come richiamata dalle predette disposizioni statutarie) — le azioni proprie detenute dalla Società, anche indirettamente, sono escluse dal capitale sociale su cui si calcola la partecipazione rilevante ai sensi dell'art. 106 del TUF. Tuttavia, ai sensi dell'art. 44-bis del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato (il "**Regolamento Emittenti**"), la sopra menzionata disposizione non si applica nel caso in cui il superamento delle soglie di cui al predetto art. 106 TUF consegua ad acquisti di azioni proprie, effettuati, anche indirettamente, da parte della Società "*...in esecuzione di una delibera che, fermo quanto previsto dagli articoli 2368 e 2369 del codice civile, sia stata approvata anche con il voto favorevole della maggioranza dei soci dell'emittente, presenti in assemblea, diversi dal socio o da soci che detengono, anche congiuntamente, la partecipazione di maggioranza, anche relativa, purché superiore al 10 per cento*" (c.d. "*whitewash*").

Pertanto, si informano i Signori Azionisti che, in applicazione del suddetto *whitewash*, ove gli stessi - chiamati ad esprimersi sull'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie - approvassero la relativa proposta con le maggioranze previste dal predetto art. 44-bis, comma 2, del Regolamento Emittenti, le azioni proprie acquistate dalla Società in esecuzione di detta delibera autorizzativa non saranno escluse dal capitale sociale (e quindi saranno computate nello stesso) qualora, per effetto degli acquisti di azioni proprie, si determinasse il superamento, da parte di un azionista, delle soglie rilevanti ai fini dell'art. 106 del TUF.

Resta in ogni caso fermo quanto disposto dall'art. 44-bis, comma 4, del Regolamento Emittenti, ai sensi del quale non sono escluse dal (e quindi sono computate nel) capitale sociale su cui si calcola la partecipazione rilevante ai fini dell'art. 106 TUF le azioni proprie acquistate per effetto di operazioni poste in essere per l'adempimento alle obbligazioni derivanti da piani di compensi approvati dall'Assemblea.

Proposta di deliberazione

Alla luce di quanto sopra esposto, in relazione al presente argomento all'ordine del giorno, il Consiglio di Amministrazione sottopone pertanto alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

“L’Assemblea ordinaria di DBA Group S.p.A.,

- udita l’esposizione del Presidente, e
- esaminata e discussa la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione

Delibera

- di revocare l’autorizzazione all’organo amministrativo a compiere operazioni di acquisto e di disposizione di azioni proprie conferita dall’Assemblea degli Azionisti in data 5 maggio 2025;
- di autorizzare l’organo amministrativo e, per esso, il Presidente pro-tempore, con facoltà di subdelega, a compiere operazioni di acquisto e di disposizione di azioni proprie per le finalità illustrate nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione nel rispetto dei seguenti limiti:
 - a) l’acquisto potrà essere effettuato, in una o più volte, entro 18 mesi dalla data di deliberazione, fino ad un importo massimo di Euro 2.000.000,00 per un massimo di n. 1.151.330 azioni, fermo restando che le operazioni di acquisto saranno effettuate nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall’ultimo bilancio approvato e, comunque, fino ad un numero massimo di azioni che, tenuto conto delle azioni della Società di volta in volta detenute in portafoglio, non sia complessivamente superiore alla quinta parte del capitale sociale rappresentato dalle azioni in circolazione, in conformità con quanto previsto all’articolo 2357, comma 3, del Codice Civile, e che il prezzo di acquisto dovrà essere pari a un corrispettivo non inferiore nel minimo del 20% e non superiore nel massimo del 20% al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione e comunque nel rispetto in ogni caso dei termini e delle condizioni stabilite dal Regolamento Delegato (UE) n. 2016/1052 e dell’ulteriore regolamentazione applicabile (anche di carattere Europeo o sovranazionale) e delle citate prassi ammesse (ove applicabili), fatta salva la possibilità di superare tali limiti in caso di liquidità estremamente bassa nel mercato, sempre alle condizioni citate della predetta regolamentazione;
 - b) l’acquisto potrà essere effettuato, comunque nel rispetto della parità di trattamento degli azionisti, in qualsiasi momento, secondo qualsivoglia delle modalità consentite dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti da individuarsi di volta in volta a discrezione del Consiglio di Amministrazione (ovvero del soggetto a ciò delegato), ivi incluse, tra le altre: (i) offerta pubblica di acquisto o di scambio; (ii) acquisti effettuati sul mercato Euronext Growth Milan, secondo prassi di mercato che non consentano l’abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con determinate proposte di negoziazione in vendita, e/o (iii) con ogni altra modalità prevista dall’ordinamento e pertanto attraverso acquisti in blocco o con modalità di asta;
 - c) l’acquisto, anche in più tranches ed in modalità revolving, dovrà essere effettuato nei limiti degli utili distribuibili e/o delle riserve disponibili risultanti dall’ultimo bilancio regolarmente approvato al momento dell’effettuazione dell’operazione, costituendo la riserva negativa azioni proprie e comunque procedendo alle necessarie appostazioni contabili nei modi e nei limiti di legge;
 - d) potranno essere acquistate solo azioni interamente liberate;
- di autorizzare l’organo amministrativo e, per esso, il Presidente pro-tempore, con facoltà di subdelega affinché, ai sensi e per gli effetti dell’art. 2357-ter c.c., possa disporre, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, anche prima di avere esaurito gli acquisti (e con modalità cd. revolving), delle azioni proprie acquistate in base alla presente delibera o comunque in portafoglio della Società, mediante alienazione delle stesse sul mercato, ai blocchi o altrimenti fuori mercato, nell’ambito di operazioni di accelerated bookbuilding, ovvero cessione di eventuali diritti reali e/o personali relativi alle stesse (ivi incluso, a mero titolo esemplificativo, il prestito titoli), attribuendo altresì all’organo amministrativo ed ai

suoi rappresentanti come sopra il potere di stabilire, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta vigenti, i termini, le modalità e le condizioni dell'atto di disposizione delle azioni proprie ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, con facoltà di nominare procuratori speciali per l'esecuzione degli atti di disposizione di cui alla presente deliberazione, nonché di ogni altra formalità agli stessi relativa, fermo restando che dette operazioni potranno avvenire al prezzo o al valore o, comunque, secondo criteri e condizioni, che risulteranno congrue e in linea con l'operazione, tenuto anche conto dell'andamento del mercato e dei prezzi delle azioni e/o delle prospettive di sviluppo dell'emittente ovvero della convenienza economica al perfezionamento dell'operazione in relazione alle condizioni di mercato o dell'operazione (anche di integrazione) da porsi in essere, avuto riguardo alle modalità realizzative in concreto impiegate; ferma altresì restando – qualora venga in futuro approvata dall'Assemblea una riduzione del capitale sociale – la facoltà dell'organo amministrativo di darvi esecuzione mediante annullamento di azioni proprie detenute in portafoglio;

- *di conferire all'organo amministrativo e, per esso, al suo Presidente pro-tempore, con facoltà di subdelega ogni più ampio potere occorrente per effettuare, anche ai sensi dell'art. 2357-ter comma 3 c.c., ogni registrazione contabile necessaria o opportuna, in relazione alle operazioni sulle azioni proprie, nell'osservanza delle disposizioni di legge vigenti e degli applicabili principi contabili;*
- *di conferire all'organo amministrativo, con facoltà di subdelega ogni più ampio potere occorrente per effettuare gli acquisti delle azioni proprie che precedono — con facoltà di nominare procuratori speciali per l'esecuzione delle operazioni di acquisto di cui alla presente delibera, nonché di ogni altra formalità alla stessa relativa — con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società, secondo quanto consentito dalle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta vigenti, fermo restando il rispetto della parità di trattamento degli azionisti;*
- *di dare espressamente atto che, in applicazione della procedura di cd. “whitewash” di cui all'art. 44-bis, comma 2, del Regolamento Consob n. 11971/1999, come successivamente modificato, in caso di approvazione della presente delibera di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie con le maggioranze previste da tale disposizione, le azioni proprie acquistate dalla Società in esecuzione di detta delibera autorizzativa non saranno escluse dal capitale sociale ordinario (e quindi saranno computate nello stesso) qualora, per effetto degli acquisti di azioni proprie, si determinasse il superamento, da parte di un azionista, delle soglie rilevanti ai fini dell'art. 106 del D.Lgs. n. 58/1998, come successivamente modificato.”*

Villorba, 10 giugno 2026



Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Francesco De Bettin